MILANO (S) CONFINATA

SPAZIO CULTURALE TEMPORANEO DEDICATO AI TEMI

18–25.10.26 Fabbrica del Vapore

DELLA GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE A MILANO

MILANO (S) CONFINATA

Rassegna Stampa

aggiornata al 26 ottobre 2026

Ufficio Stampa a cura di
Cristiana Bedei
cristiana@cristianabedei.com

Mostre, spettacoli e tour: il weekend (gratis) alla Fabbrica del Vapore

milanotoday.it/eventi/laboratori-weekend-gratis-fabbrica-del-vapore.html

Redazione



Quando Dal 24/10/2026 al 25/10/2026 Orario non disponibile
Prezzo Prezzo non disponibile
Altre informazioni
Sabato 24 e domenica 25 ottobre alla Fabbrica del Vapore arrivano gli ultimi giorni di ‘Milano(s)confinata’, manifestazione culturale dedicata alla grave emarginazione sociale, con una mostra artistica e fotografica, spettacoli, visite guidate e laboratori. Tutte le attività sono gratuite.

Programma

Tra gli appuntamenti del weekend si segnalano:

. Sabato 24, ore 11-12.30: giochi e laboratori per bambini dai 7 anni, a cura di Ronda Carità e Solidarietà. Laboratori e giochi per bambini dai 7 ai 99 anni che invitano a riflettere sul tema della grave emarginazione sociale. Un luogo per giocare, confrontarsi e dialogare sui valore. Ore 15-16.30: laboratorio di poesia condotto da Angela Sacco che, con le operatrici e gli operatori del Centro, guiderà i partecipanti nell’esplorazione di un tema e, attraverso la lettura e la scrittura, la poesia diventerà uno strumento di condivisione e connessione emotiva. Ore 20-21: ‘Rom VS Tutti', spettacolo di Rašid Nikolić che affronta con ironia stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

. Sabato 24 e domenica 25, ore 15-16.30: due itinerari urbani con i Gatti Spiazzati, guide turistiche formate da persone senza dimora o a rischio emarginazione.

. Domenica 25, ore 11-12.30: laboratorio di scrittura creativa ‘Ogni storia al posto giusto’, aperto a tutta la cittadinanza, con particolare riferimento alle persone senza dimora e ai soggetti in stato di grave marginalità che vuole essere un’occasione di sensibilizzazione e insieme una piccola azione di re-inclusione, attraverso un mezzo universale come le storie. Ore 14.30-16: 'Allenarsi alla gentilezz, laboratorio di gioco rivolto alle bambine e bambini

dai 6 agli 11 anni per avvicinarsi al tema della gentilezza. Verranno proposte attività creative, corporee e cooperative per sperimentare, giocare e riflettere sull'empatia.

È inoltre ancora visitabile la mostra 'Milano(s)confinata', con sei progetti artistici e fotografici.

Milano(s)confinata alla Fabbrica del Vapore

vita.it/agenda/milanosconfinata-alla-fabbrica-del-vapore

Una settimana tra fotografia, teatro, incontri e laboratori per guardare alla grave emarginazione oltre gli stereotipi. L'iniziativa nasce dal lavoro di oltre 40 realtà cittadine ed è promossa dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute

Dal **18 al 25 ottobre** la **Fabbrica del Vapore** ospita **Milano(s)confinata**, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della co-progettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal **Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute**, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge **oltre 40 realtà cittadine**.

La mostra

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini:**Essere Donna Rom**, in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; **Luci nel Buio**, che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; **Milano Lipov**, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; **Milano senza dimora**, ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine.

Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del **Premio Fondazione Isacchi Samaja**, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e **Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora**, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale **Milano Mappa Affettiva** che, a partire dalla domanda "Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?", raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.

La mostra viene **inaugurata domenica 18 ottobre alle 18.30** e resterà aperta **fino al 25 ottobre**, dal lunedì al venerdì **dalle 16 alle 19** e nel **fine settimana dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito**.

Il calendario degli eventi

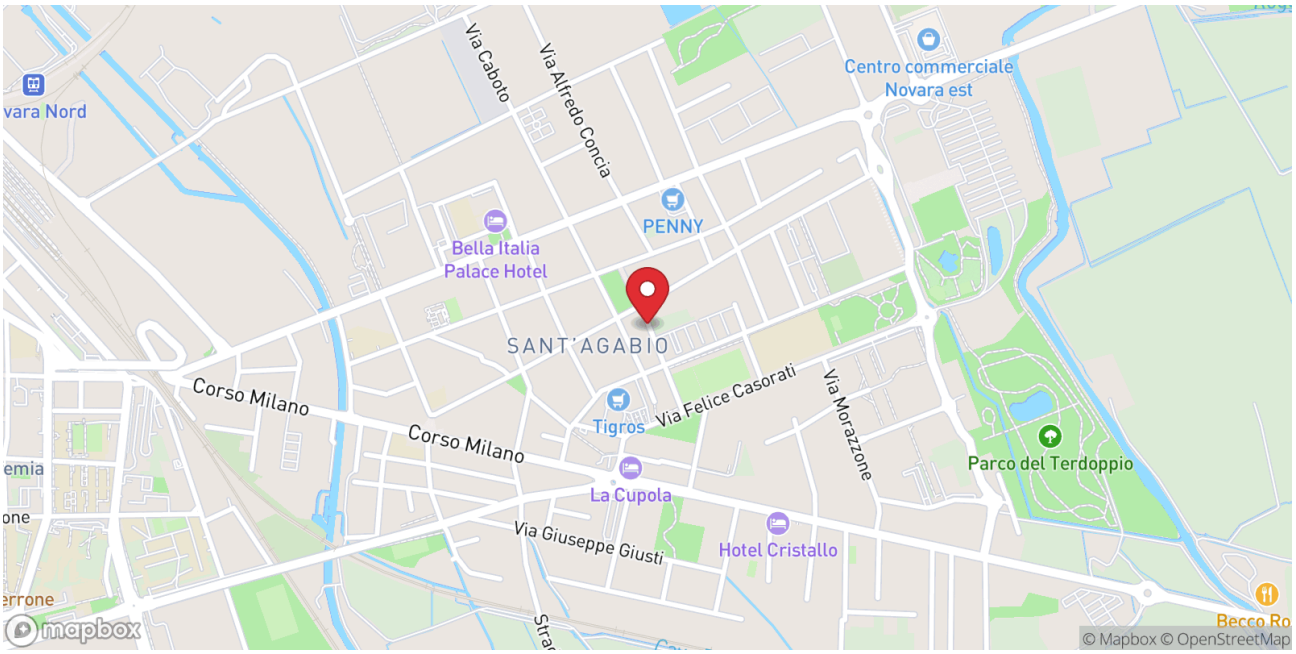
Tra gli eventi in calendario, **martedì 20 ottobre "Dati per raccontare i margini"** riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa sappiamo della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato **"La Goccia"**, documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.

Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale **"Fiori dalla strada"** porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i **Gatti Spiazzati**, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di **"Rom VS Tutti"**, spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25 lo scrittore **Giorgio Fontana** condurrà **"Ogni storia al posto giusto"**, laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece **"Allenarsi alla gentilezza"**, pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita. Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano.

Indirizzo e indicazioni stradali



Via Procaccini, 4, Milano · Indicazioni stradali

Milano(s)confinata

artribune.com/mostre-evento-arte/milanosconfinata



Roberto Arcari, “Milano Lipov”, uno degli scatti in mostra a Milano(s)confinata.

Informazioni Evento

Per una settimana, il progetto propone una mostra e un programma di incontri, teatro, reading, laboratori e percorsi nella città dedicati alla grave emarginazione sociale e ai modi di raccontarla oltre gli stereotipi.

Comunicato stampa

Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano(s)confinata, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

L’iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell’ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

“Milano(s)confinata è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti”, spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto. “Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona.”

“Questa mostra ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall’altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata”, commenta l’assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolé. “Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme.” Milano(s)confinata: la mostra

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent’anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: Essere Donna Rom, in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; Luci nel Buio, che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; Milano Lipov, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; Milano senza dimora, ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell’accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine.

Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l’opera corale Milano Mappa Affettiva che, a partire dalla domanda “Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?”, raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.

La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle 18.30 e resterà aperta fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 19. L’ingresso è gratuito. Milano(s)confinata: il programma eventi

Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora e i laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre “Dati per raccontare i margini” riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa sappiamo della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato “La Goccia”, documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell’area di una fabbrica del gas abbandonata.

Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale “Fiori dalla strada” porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di “Rom VS Tutti”, spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25 lo scrittore Giorgio Fontana condurrà “Ogni storia al posto giusto”, laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece “Allenarsi alla gentilezza”, pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita. Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano: https://www.comune.milano.it/argomenti/welfare/milano-s-confinata

Milano(s)confinata - Mostra - Milano - Fabbrica del Vapore

arte.it/calendario-arte/milano/mostra-milano-s-confinata-104596

Milano(s)confinata



© Sara Lemlem | Sara Lemlem, Essere Donna Rom

Dal 18 Ottobre 2026 al 25 Ottobre 2026

Luogo: Fabbrica del Vapore

Indirizzo: Via Procaccini 4

Orari: dal lunedì al venerdì: 16.00–19.00 sabato 24 e domenica 25 ottobre: 10.00–19.00

Curatori: Tavolo Cultura

Enti promotori:

Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute

Costo del biglietto: ingresso gratuito

Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita **Milano(s)confinata**, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

"Milano(s)confinata è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti", spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto. "Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona."

"Questa mostra ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata", commenta l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolé. "Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme."
La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: Essere Donna Rom, in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; Luci nel Buio, che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; Milano Lipov, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; Milano senza dimora, ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine.

Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come

strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale Milano Mappa Affettiva che, a partire dalla domanda "Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?", raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.

La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle 18.30
Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora e i laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età. Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre "Dati per raccontare i margini" riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa sappiamo della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato "La Goccia", documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.

Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale "Fiori dalla strada" porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di "Rom VS Tutti", spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25 lo scrittore Giorgio Fontana condurrà "Ogni storia al posto giusto", laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece "Allenarsi alla gentilezza", pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

Milano(s)confinata è un progetto del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di Grave Emarginazione Sociale del Comune di Milano, con il supporto di Fabbrica del Vapore.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF
Vai alla guida d'arte di Milano

Visualizza tutte le mostre a Milano

Milano(s)confinata - exibart.com

exibart.com/evento-arte/milanosconfinata











Milano(s)confinata

Milano(s)confinata è uno spazio culturale temporaneo dedicato ai temi della grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

Milano(s)confinata alla Fabbrica del Vapore: una settimana tra fotografia, teatro, incontri e laboratori per guardare alla grave emarginazione oltre gli stereotipi

Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano(s)confinata, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

L’iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell’ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

“Milano(s)confinata è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti”, spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto. “Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona.”

“Questa mostra ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall’altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata”, commenta l’assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolé. “Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme.”

Milano(s)confinata: la mostra
La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent’anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: Essere Donna Rom, in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; Luci nel Buio, che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; Milano Lipov, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; Milano senza dimora, ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell’accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine.

Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come

strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale Milano Mappa Affettiva che, a partire dalla domanda "Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?", raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.

Milano(s)confinata: il programma eventi
Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora e i laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre "Dati per raccontare i margini" riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa sappiamo della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato "La Goccia", documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.

Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale "Fiori dalla strada" porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di "Rom VS Tutti", spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25 lo scrittore Giorgio Fontana condurrà "Ogni storia al posto giusto", laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece "Allenarsi alla gentilezza", pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita.
Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano:
https://www.comune.milano.it/argomenti/welfare/milano-s-confinata

Milano(s)confinata è un progetto del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di Grave Emarginazione Sociale del Comune di Milano, con il supporto di Fabbrica del Vapore.

Curatela generale: Tavolo Cultura Coordinamento: Alessia Cattaneo (Comune di Milano) e Jacopo Lareno Faccini (Codici) Direzione artistica del progetto espositivo: Camilla Pin Montagnana (Codici) Allestimento: Forme Tentative Progetto grafico: studio òbelo

Milano(s)confinata

Dal 18 al 25 ottobre 2026
collettiva fotografia incontri e conferenze teatro altro
dal lunedì al venerdì: 16.00–19.00 sabato 24 e domenica 25 ottobre: 10.00–19.00
18 Ottobre 2026, ore 18.30
Sara Lemlem
Marco Garofalo
Sofia Loffredo
Roberto Arcari
Luca Meola

Mostra Fotografia, Incontri e cultura in Lombardia

itinerarinellarte.it/it/mostre/milano-s-confinata-17615



Dal 18 al 25 ottobre la **Fabbrica del Vapore** ospita *Milano(s)confinata*, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.

L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano - Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

"Milano(s)confinata è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti", spiega **Jacopo Lareno Faccini** di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto. *"Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona."*

"Questa mostra ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata", commenta l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, **Lamberto Bertolé**. *"Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme."*

Milano(s)confinata: la mostra

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: *Essere Donna Rom*, in cui i ritratti della fotoreporter **Sara Lemlem** accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; *Luci nel Buio*, che accosta il reportage del fotografo documentarista **Marco Garofalo** sulle povertà agli scatti con cui **Sofia Loffredo** documenta la propria vita in strada; *Milano Lipov*, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista **Roberto Arcari** tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; *Milano senza dimora*, ricerca visuale realizzata dal fotografo **Luca Meola** insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine....leggi il resto dell'articolo»

Mostra: Milano(s)confinata

Milano - Fabbrica del Vapore - Spazio Messina

Apertura:18/10/2026

Conclusione:25/10/2026

Organizzazione: Comune di Milano - Direzione Welfare e Salute

Curatore: Tavolo Cultura

Indirizzo: Via Procaccini 4 - 20154 Milano (MI)

Inaugurazione: domenica 18 ottobre 2026, ore 18:30

Orari mostra: lun–ven 16:00–19:00; sabato 24 e domenica 25 ottobre 10:00–19:00

Ingresso: gratuito, sia alla mostra sia agli eventi

Programma eventi: martedì 20 ottobre *Dati per raccontare i margini*; mercoledì 21 ottobre proiezione di *La Goccia*; 22 e 25 ottobre reading *Fiori dalla strada*; sabato 24 ottobre *Rom VS Tutti*; nel fine settimana tour urbani con i Gatti Spiazzati; domenica 25 ottobre

laboratorio *Ogni storia al posto giusto*; laboratorio per bambini 6–11 anni *Allenarsi alla gentilezza*

Coordinamento: Alessia Cattaneo (Comune di Milano) e Jacopo Lareno Faccini (Codici)

Direzione artistica del progetto espositivo: Camilla Pin Montagnana (Codici)

Milano(s)confinata per parlare di grave emarginazione sociale

chiesadimilano.it/eventi/milanosconfinata-per-parlare-di-grave-emarginazione-sociale

October 7, 2026

dal 18 Ottobre 2026 al 25 Ottobre 2026



Panoramica di Milano (foto Francesco Ungaro)
Dal 18 ottobre al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita “Milano(s)confinata”, una settimana di mostre, incontri, performance e laboratori per tutte le età, dedicata ai temi della grave emarginazione sociale. L’iniziativa nasce da una co-progettazione insieme al Comune di Milano, vi sono coinvolti 40 organismi), tra cui Caritas Ambrosiana, Casa della Carità e Cooperativa Farsi Prossimo, promotrici di alcuni eventi e alcune proposte all’interno del programma, denso di appuntamenti.

Segnaliamo in particolare:

Lunedì 19 ottobre, ore 17-19 – Public Talk / Abitare la città

Un momento di confronto a partire dalla presentazione del libro di Paolo Poce sulle possibilità di abitare la città con i protagonisti della pubblicazione. Ne discutono: Paolo Poce, DARcasa, Spazio di Mutuo Soccorso e Casa della Carità. Modera: Jacopo Lareno, Codici Ricerche

Domenica 25 ottobre, ore 16:30- 18:00 – Laboratorio / “Spazi di Vita” Quanti metri quadrati servono per abitare?

Un laboratorio per sperimentare e riflettere su quali siano gli spazi di vita, quanti i metri quadrati necessari per vivere quando si appartiene a famiglie fragili o marginalizzate dove ognuno trova una strategia per rispondere ai propri bisogni. Per partecipare, è consigliato prenotare compilando il modulo a questo link.

Continuativo – Milano Mappa Affettiva

Un’opera corale digitale, nata dall’idea di un volontario del San Fedele e sviluppata in termini progettuali e operativi/strumentali dalla Piazzetta, che crescerà durante l’esposizione. Si tratta di una mappa di Milano costruita segnalando, da chi lo desidera, il proprio luogo del cuore a Milano, corredato da una breve storia che illustra perché viene designato come tale. Durante la manifestazione alla Fabbrica, la Mappa verrà arricchita con nuovi luoghi e nuove storie, che chi vorrà potrà registrare durante i giorni di «Milano (s)confinata». Se vi interessa, abbiamo contatti sia con l’ideatore che con gli esecutori

casa della carità, emarginazione sociale

Festival letterari, premi e fiere del libro 2026: il calendario

illibraio.it/news/editoria/festival-letterari-2026-1484967

Redazione Il Libraio 14.10.2026



Una guida speciale, un calendario aggiornato settimanalmente, dedicato ai festival letterari del 2026, alle fiere del libro in giro per l'Italia e ai premi assegnati a scrittrici e scrittori

Nei mesi scorsi, in occasione di **BookCity Milano**, è stata presentata l'edizione 2025 di *EffettoFestival*, un'ampia indagine dedicata agli impatti economici, occupazionali, turistici e sociali dei festival di approfondimento culturale, che ha confermato l'ascesa di questo settore. Del resto, in Italia ormai da diversi anni **festival letterari** e **rassegne culturali** prolificano da Nord a Sud, in città e in provincia, in ogni stagione dell'anno.

Anche nel **2026** lettrici e lettori che apprezzano l'opportunità di incontrare dal vivo le loro scrittrici e i loro scrittori preferiti, scoprire nuovi saggisti e nuove divulgatrici, partecipando a **festival** e **fiere del libro** (o legate al mondo del **fumetto**), avranno l'imbarazzo della scelta.

Guida ai più attesi festival culturali del 2026

Torna dunque il consueto appuntamento con il nostro **calendario**, in costante aggiornamento (man mano che le organizzazioni delle rassegne forniscono nuove

informazioni su temi e programmi), dedicato a **festival, fiere e premi letterari** in arrivo nel corso del nuovo anno. Si tratta di manifestazioni in grado di attrarre un **pubblico variegato**, composto non solo da appassionati, ma anche da addetti ai lavori, oltre che da semplici curiosi.

Anche quest'anno cerchiamo di offrire una panoramica il più possibile completa, includendo **grandi e storiche rassegne** come pure **piccole manifestazioni**, con l'intento di offrire un servizio utile al mondo dell'editoria e al pubblico, indicando, mese per mese, i festival letterari, le fiere e i premi letterari da non mancare.



Il Salone del libro di Torino (foto di Luciano Niervo)

La guida qui di seguito, che **integreremo ogni settimana** con nuovi dettagli, non ha ovviamente la pretesa di essere esaustiva, ma può tornare utile **per prendere nota degli appuntamenti**, in modo da potersi organizzare con anticipo.

A proposito, per segnalare nuovi eventi, oppure aggiornamenti legati alle manifestazioni segnalate, l'indirizzo mail a cui scrivere è digital@illibraio.it.

Indice

- Festival Letterari 2026: gennaio
- Festival Letterari 2026: febbraio
- Festival Letterari 2026: marzo
- Festival Letterari 2026: aprile
- Festival Letterari 2026: maggio
- Festival Letterari 2026: giugno

- **Festival Letterari 2026: luglio**
- **Festival Letterari 2026: agosto**
- **Festival Letterari 2026: settembre**
- **Festival Letterari 2026: ottobre**
- **Festival Letterari 2026: novembre**
- **Festival Letterari 2026: dicembre**

Festival Letterari 2026: ottobre

Milano(s)confinata

Dal **18 al 25 ottobre**, presso la Fabbrica del Vapore di **Milano** si terrà ***Milano(s)confinata***: “uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età”. L’iniziativa è ideata da **Tavolo Cultura** e coinvolge oltre 40 realtà cittadine. All’interno sarà presente una mostra collettiva che raccoglie immagini che raccontano Milano negli ultimi anni (sarà inaugurata il 18 ottobre alle 18.30). Ricordiamo poi il ***Premio Fondazione Isacchi Samaja***, rivolto alle persone che vivono in strada, l’opera collettiva Milano Mappa Affettiva, oltre al reading teatrale *Fiori dalla strada* e il laboratorio di scrittura creativa curato da Giorgio Fontana. Tutto il programma, con eventi gratuiti, è consultabile sul sito.

Scopri le nostre Newsletter

Milano(s)confinata

infoescapes.altervista.org/event/incontri-120

uno spazio culturale temporaneo dedicato ai temi della grave emarginazione sociale Dal 18 ottobre al 25 ottobre alla Fabbrica del Vapore

una settimana di presentazioni, momenti di confronto, proiezioni, performance teatrali e laboratori per tutte le età

In programma anche e non solo:

LUNEDÌ 19 OTTOBRE

Ore 17:30 – 19:00 – Public Talk ed Esposizione Temporanea: Abitare la città.

MARTEDÌ 20 OTTOBRE

Ore 17:30 – 19:00 – Public Talk: Dati per raccontare i margini. Numeri e ricerche per osservare il fenomeno della homelessness a Milano e in Italia.

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Ore 18:00 – 19:30 – Public Talk: Raccontare e fare cultura dai margini e con i margini. Quali strade possibili?

VENERDÌ 23 OTTOBRE

Ore 17:30 – 19:00 – Public Talk: L'informazione sociale. Narrare la marginalità tra paure e diritti. Come viene raccontata la povertà estrema dai media? Come creare un dialogo costruttivo per creare inclusione?

Milano (s)confinata, una settimana di eventi dedicati all’emarginazione sociale

ilgazzettinometropolitano.it/2026/10/19/milano-emarginazione

Ilaria Ferrari October 19, 2026



Fino al 25 ottobre la **Fabbrica del Vapore di Milano** ospita **Milano (s)confinata**, un’iniziativa culturale dedicata ai temi della grave emarginazione sociale. Il programma comprende **mostre, incontri, proiezioni, performance teatrali** e laboratori rivolti a diverse fasce d’età, con l’obiettivo di promuovere una riflessione sulle condizioni di vita delle persone che si trovano ai margini della società. Il progetto coinvolge oltre **40 organizzazioni cittadine** che lavorano con persone e famiglie in condizioni di fragilità.

L’iniziativa è stata ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell’ambito del percorso di coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell’autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale, promosso dal Comune di Milano attraverso la Direzione Welfare e Salute. Al centro della settimana c’è una **mostra collettiva che mette in dialogo fotografie, archivi e installazioni artistiche** per raccontare la città attraverso le esperienze di chi vive ai suoi margini.

Tra i percorsi presentati figurano **Essere Donna Rom**, con immagini di Sara Lemlem in dialogo con un progetto di photovoice, **Luci nel Buio**, con fotografie di Marco Garofalo e Sofia Loffredo, e Milano Lipov 2005-2008, basata sull’archivio fotografico di Roberto Arcari tra Milano e Romania. Sono inoltre esposti **Milano senza dimora**, progetto di ricerca visuale realizzato da Luca Meola tra il 2023 e il 2024, una selezione delle opere del Premio

Fondazione Isacchi Samaja e fotografie tratte da **Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora**, progetto che raccoglie immagini realizzate da persone senza dimora nell'arco di oltre dieci anni.

La mostra comprende anche **Milano Mappa Affettiva**, un'opera digitale collettiva costruita a partire dalla domanda «Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?». La mappa raccoglie i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e quelli segnalati dai visitatori, mettendo a confronto diversi modi di vivere e percepire lo spazio urbano.L'esposizione è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Sabato 24 e domenica 25 ottobre sarà aperta dalle 10 alle 19. La Fabbrica del Vapore si trova in via Procaccini 4.

Milano(s)confinata, una settimana di fotografia e teatro contro gli stereotipi alla Fabbrica del Vapore

mitomorrow.it/tendenze/milanosconfinata-mostra-gratuita

Christian Mosca October 18, 2026



Da oggi fino al 25 ottobre, una settimana di fotografia, teatro, incontri e laboratori per raccontare la marginalità sociale oltre gli stereotipi

Raccontare la grave emarginazione sociale a Milano attraverso le immagini e le storie di chi la vive in prima persona. È l'obiettivo di **Milano(s)confinata**, il progetto culturale che dal 18 al 25 ottobre 2026 arriva alla Fabbrica del Vapore con una mostra collettiva e un programma di incontri, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori.

L'iniziativa è ideata dal Tavolo Cultura nell'ambito della coprogettazione del sistema cittadino per la promozione dell'autonomia e la prevenzione della grave emarginazione, promosso dal Comune di Milano attraverso la Direzione Welfare e Salute. La rete coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

Milano(s)confinata, le storie di chi vive ai margini

La mostra riunisce progetti fotografici e artistici realizzati negli ultimi vent'anni, dando spazio alle esperienze delle persone senza dimora e di chi vive situazioni di marginalità. Tra i lavori esposti ci sono *Essere Donna Rom*, con i ritratti di Sara Lemlem, *Luci nel Buio*, dedicato alle povertà, e *Milano senza dimora*, ricerca visuale realizzata da Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora.

Il percorso comprende anche *Milano Lipov*, il Premio Fondazione Isacchi Samaja e *Riscatti – Fotografi senza fissa dimora*, progetto che utilizza la fotografia come strumento di relazione e inclusione sociale. «Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità», sottolinea l'assessore comunale al Welfare e Salute Lamberto Bertolé, evidenziando l'importanza di affrontare le fragilità attraverso interventi e soluzioni condivise.

Incontri, teatro e laboratori alla Fabbrica del Vapore

Il calendario propone appuntamenti per diverse fasce d'età. Martedì 20 ottobre, *Dati per raccontare i margini* approfondirà il fenomeno delle persone senza dimora con esperti e ricercatori. Mercoledì 21 sarà proiettato *La Goccia*, documentario dedicato a due uomini che vivono in un bosco spontaneo sorto nell'area di un'ex fabbrica del gas.

Il 22 e il 25 ottobre, *Fiori dalla strada* porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada. Sabato 24, *Rom Contro Tutti* di Rašid Nikolić affronterà stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì. Nel fine settimana sono previsti anche tour urbani guidati dai Gatti Spiazzati, persone senza dimora diventate guide turistiche. Domenica 25 ottobre, infine, lo scrittore Giorgio Fontana condurrà un laboratorio di scrittura creativa, mentre Opera San Francesco per i Poveri e MUBA proporranno *Allenarsi alla gentilezza* per bambini dai 6 agli 11 anni.

Milano(s)confinata, orari e ingresso gratuito

La mostra sarà inaugurata oggi, domenica 18 ottobre alle 18.30. Alla Fabbrica del Vapore sarà visitabile fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e nel fine settimana dalle 10.00 alle 19.00. L'ingresso è gratuito.

Milano (S)confinata. Alla Fabbrica del Vapore una settimana tra fotografia, teatro ed eventi

DLN dietrolanotizia.eu/2026/10/milano-sconfinata-alla-fabbrica-del-vapore-una-settimana-tra-fotografia-teatro-ed-eventi

Davide Falco October 18, 2026



milano-sconfinata

Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano(s)confinata, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.
L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

"*Questa mostra – commenta l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé – ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata. Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme*".

"Milano(s)confinata – spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto – è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti. Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze.

Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona".

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: "Essere Donna Rom", in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; "Luci nel Buio", che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; "Milano Lipov", frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; "Milano senza dimora", ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine. Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale "Milano Mappa Affettiva" che, a partire dalla domanda "Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?", raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città. La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle ore 18.30 e resterà aperta fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Alla mostra si affianca un fitto programma di eventi che prenderà vita all'interno dello spazio culturale temporaneo. Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora ai laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre, "Dati per raccontare i margini" riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa si sa della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato "La Goccia", documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata. Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale "Fiori dalla strada" porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24

sarà la volta anche di “Rom Contro Tutti”, spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25, lo scrittore Giorgio Fontana condurrà “Ogni storia al posto giusto”, laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece “Allenarsi alla gentilezza”, pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita. Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano https://www.comune.milano.it/argomenti/welfare/milano-s-confinata

Chi racconta Milano? Alla Fabbrica del Vapore le voci dai margini

chebello.info/milano-sconfinata-fabbrica-del-vapore-2026

Redazione

October 17, 2026





Una città si racconta anche attraverso chi fatica a trovare casa, spazio e ascolto. **Dal 18 al 25 ottobre 2026 la Fabbrica del Vapore ospita Milano (s)confinata**, una settimana di fotografie, teatro, cinema, incontri e laboratori dedicata alla grave emarginazione sociale. A costruirla sono oltre quaranta organizzazioni cittadine, coinvolte nel percorso promosso dal Comune di Milano: un'occasione per conoscere esperienze spesso ridotte a stereotipi o confinate nelle pagine di cronaca.

Il cuore dell'iniziativa è una **mostra collettiva** che intreccia autori e prospettive differenti. Le immagini di Sara Lemlem raccontano l'essere donna rom; quelle di Marco Garofalo e Sofia Loffredo compongono *Luci nel Buio*. Ci sono poi l'archivio di Roberto Arcari tra Milano e Romania, la ricerca di Luca Meola sulle persone senza dimora e le fotografie di *Ri-scatti*, realizzate da chi vive in strada. Una sezione ripercorre inoltre dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja.

Anche il pubblico potrà contribuire: **Milano Mappa Affettiva** raccoglierà i luoghi del cuore di visitatori e persone senza dimora, costruendo un ritratto digitale e corale della città.

Il programma affronta il diritto all'abitare, i dati sulla povertà e la responsabilità dei media. Mercoledì 21 il documentario *La Goccia* segue due uomini che hanno trovato rifugio nel bosco spontaneo di un'ex fabbrica del gas. Il teatro porta invece in scena *Fool Blues*, storia di un artista senza dimora, e *Rom contro tutti*, in cui Rašid Nikolić usa l'ironia per smontare i pregiudizi sulla cultura romanì.

Nel fine settimana spazio alla partecipazione, con poesia, giochi, un laboratorio di scrittura condotto da **Giorgio Fontana** e attività sulla gentilezza per bambini. I **Gatti Spiazzati**, guide che conoscono anche l'esperienza della marginalità, accompagneranno due passeggiate tra Chinatown, Porta Garibaldi e altri luoghi milanesi.

La mostra inaugura domenica 18 alle 18.30, in **via Procaccini 4**. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato 24 e domenica 25 dalle 10 alle 19.

Gli appuntamenti

Domenica 18 ottobre

> **18.30–20 – Inaugurazione di Milano (s)confinata.** Apertura della mostra e dello spazio culturale con le organizzazioni partecipanti e l'Amministrazione comunale.

Lunedì 19 ottobre

> **17.30–19 – Abitare la città.** Presentazione del libro di Paolo Poce e confronto sulle esperienze abitative con Croce Rossa Italiana, DAR=casa, Spazio di Mutuo Soccorso e Fondazione Casa della Carità. Modera Jacopo Lareno Faccini.

Martedì 20 ottobre

> **17.30–19 – Dati per raccontare i margini.** Ricerche e numeri sulle persone senza dimora con Fondazione Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e Fio.PSD. Modera Monica Grassi.

Mercoledì 21 ottobre

> **20–21.30 – La Goccia.** Proiezione del documentario sul bosco spontaneo dell'ex fabbrica del gas e sui suoi abitanti. A seguire incontro con il regista Krishna Agazzi e Terre di Mezzo.

Giovedì 22 ottobre

- **18–19.30 – Raccontare e fare cultura dai margini e con i margini.** Un confronto su narrazione, fragilità e partecipazione culturale, a partire dai dieci anni del Premio Isacchi Samaja. Modera Miriam Pasqui.
- **19–20 – Fiori dalla strada.** Reading di Campo Teatrale dai testi vincitori del Premio Fondazione Isacchi Samaja.

Venerdì 23 ottobre

- **17.30–19 – Narrare la marginalità tra paure e diritti.** Incontro sul modo in cui i media raccontano la povertà estrema e sulle possibili alternative.
- **20–21.30 – Fool Blues.** Luca D'Addino e Romeo Velluto portano in scena la storia di Mauro, artista senza dimora; drammaturgia di Simone Faloppa.

Sabato 24 ottobre

- **11–12.30 – Puzzle Pezzi di Vita, Paroliere Valori in gioco e Gioco delle carte Abitare.** Giochi dai 7 anni in su su casa, relazioni e inclusione, a cura di Ronda della Carità.
- **15–16.30 – Laboratorio di poesia.** Lettura e scrittura con Angela Sacco e il Centro Diurno La Piazzetta.
- **15–16.30 – Alla scoperta della città.** Passeggiata con i Gatti Spiazzati nel quartiere cinese e al Parco Lea Garofalo.
- **18.30–19.30 – Verso Itaca.** Reading collettivo dall'*Odissea* sul significato del ritorno e della ripartenza.
- **20–21 – Rom contro tutti.** Spettacolo di e con Rašid Nikolić, tra stand-up comedy e conferenza antropologica.

Domenica 25 ottobre

- **11–12.30 – Ogni storia al posto giusto.** Laboratorio di scrittura creativa con Giorgio Fontana, tra esercizi e condivisione di racconti.
- **14.30–16.30 – Allenarsi alla gentilezza.** Giochi e attività cooperative per bambini dai 6 agli 11 anni, con Opera San Francesco e MUBA.
- **15–16.30 – Alla scoperta della città.** Secondo itinerario dei Gatti Spiazzati: Parco Lea Garofalo, Porta Garibaldi, Mura Spagnole e "Galleria al 10".
- **16.30–18 – Spazi di vita.** Laboratorio della Fondazione Casa della Carità sugli spazi necessari per abitare.
- **19–20 – Fiori dalla strada.** Reading di Campo Teatrale dalle opere premiate nelle dieci edizioni del Premio Fondazione Isacchi Samaja.

Informazioni e iscrizioni ai laboratori e ai tour

Ronda della Carità: progettazione@rondacaritamilano.com
Poesia e passeggiate: gea@caritasambrosiana.it
Scrittura con Giorgio Fontana: info@milanoinazione.org
Spazi di vita: relazione@casadellacarita.org Allenarsi alla gentilezza: iscrizioni sul sito di Opera San Francesco.

Informazioni utili

Milano (s)confinata: mostre, incontri, spettacoli

Quando18 Ottobre 2026 – 25 Ottobre 2026

DoveFabbrica del Vapore, Spazio Messina – via Giulio Cesare Procaccini 4, Milano.

IngressoGratuito

Link utili
https://www.fabbricadelvapore.org/o/adaptive-media/adapt-image/518603234/brochureMilanosconfinata.pdf?version=1.0&t=1791455631490

Pubblicato il 17 Ottobre 2026

Fino al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano (S)confinata

ilnuovogiornomilanese.it/fino-al-25-ottobre-la-fabbrica-del-vapore-ospita-milano-sconfinata

Massimo Iaretti October 17, 2026



Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano(s)confinata, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

"Questa mostra – commenta l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé – ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata. Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme".

"Milano(s)confinata – spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto – è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso

ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti. Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona".

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: "Essere Donna Rom", in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; "Luci nel Buio", che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; "Milano Lipov", frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; "Milano senza dimora", ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine. Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale "Milano Mappa Affettiva" che, a partire dalla domanda "Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?", raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle ore 18.30 e resterà aperta fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Alla mostra si affianca un fitto programma di eventi che prenderà vita all'interno dello spazio culturale temporaneo. Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora ai laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre, "Dati per raccontare i margini" riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa si sa della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato "La Goccia", documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale "Fiori dalla strada" porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio

Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di “Rom Contro Tutti”, spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25, lo scrittore Giorgio Fontana condurrà “Ogni storia al posto giusto”, laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece “Allenarsi alla gentilezza”, pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita.Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano https://www.comune.milano.it/argomenti/welfare/milano-s-confinata

WELFARE. MILANO (S)CONFINATA, ALLA FABBRICA DEL VAPORE UNA SETTIMANA TRA FOTORAFIA, TEATRO, INCONTRI E LABORATORI

mi-lorenteggio.com/2026/10/17/welfare-milano-sconfinata-alla-fabbrica-del-vapore-una-settimana-tra-fotorafia-teatro-incontri-e-laboratori

Redazione October 17, 2026



PER GUARDARE ALLA GRAVE EMARGINAZIONE OLTRE GLI STEREOTIPI

(mi-lorenteggio.com) Milano, 17 ottobre 2026 – Dal 18 al 25 ottobre la Fabbrica del Vapore ospita Milano(s)confinata, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce una mostra collettiva e un programma di talk, spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età.L'iniziativa è ideata e curata dal Tavolo Cultura, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine.

“Questa mostra – commenta l’assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé – ci aiuta ad affermare un principio: Milano non si volta dall’altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata. Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme”.

“Milano(s)confinata – spiega Jacopo Lareno Faccini di Codici, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto – è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti. Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona”.

Redazione

La mostra collettiva riunisce opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent’anni hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: “Essere Donna Rom”, in cui i ritratti della fotoreporter Sara Lemlem accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di photovoice; “Luci nel Buio”, che accosta il reportage del fotografo documentarista Marco Garofalo sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; “Milano Lipov”, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista Roberto Arcari tra il 2005 e il 2008 sulla quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania; “Milano senza dimora”, ricerca visuale realizzata dal fotografo Luca Meola insieme a quindici persone senza dimora, da cui emerge una mappa della Milano dell’accoglienza, ma anche delle disuguaglianze e della solitudine. Completano il percorso una retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l’opera corale “Milano Mappa Affettiva” che, a partire dalla domanda “Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?”, raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città.

La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle ore 18.30 e resterà aperta fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Alla mostra si affianca un fitto programma di eventi che prenderà vita all'interno dello spazio culturale temporaneo. Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora ai laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, martedì 20 ottobre, "Dati per raccontare i margini" riunirà Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto su cosa si sa della homelessness attraverso i dati. Mercoledì 21 sarà proiettato "La Goccia", documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.
Il 22 e il 25 ottobre, il reading teatrale "Fiori dalla strada" porterà in scena testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja. Nel fine settimana, i Gatti Spiazzati, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, accompagneranno il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada. Sabato 24 sarà la volta anche di "Rom Contro Tutti", spettacolo di e con Rašid Nikolić che mescola stand-up comedy e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, domenica 25, lo scrittore Giorgio Fontana condurrà "Ogni storia al posto giusto", laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano proporranno invece "Allenarsi alla gentilezza", pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita.
Il programma completo e aggiornato è consultabile sul sito del Comune di Milano
https://www.comune.milano.it/argomenti/welfare/milano-s-confinata

Milano, Milano(s)confinata: una settimana di cultura contro l’emarginazione

sudovestmilano.it/milano-milanosconfinata-una-settimana-di-cultura-contro-lemarginazione

Redazione Milano October 17, 2026



Alla Fabbrica del Vapore eventi, mostre e laboratori per affrontare la marginalità sociale

Milano, 17/10/2026

Dal 18 al 25 ottobre, la Fabbrica del Vapore di Milano si trasforma in un hub culturale per affrontare la grave emarginazione sociale. L’evento, intitolato**Milano(s)confinata**, include una mostra collettiva, spettacoli teatrali, incontri e laboratori aperti a tutti.

Organizzato dal Tavolo Cultura, questo progetto nasce dalla collaborazione tra oltre 40 realtà milanesi che operano nel campo del welfare e della solidarietà. L’obiettivo è chiaro: rompere gli stereotipi legati alla marginalità e favorire il dialogo tra chi vive ai margini e il resto della città.

L’assessore al Welfare e Salute,**Lamberto Bertolé**, sottolinea l’importanza dell’iniziativa: «Milano non si volta dall’altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità. Vuole, al contrario, affrontare la realtà e trovare soluzioni di supporto». La mostra presenta opere di fotografi e artisti che negli ultimi vent’anni hanno raccontato la vita di chi vive ai margini della società.

Tra i lavori in esposizione spiccano**“Essere Donna Rom”**della fotoreporter**Sara Lemlem**, che racconta le storie personali di donne rom, e**“Milano senza dimora”**, un progetto del fotografo**Luca Meola**che mappa la Milano dell’accoglienza e delle disuguaglianze. Queste opere non solo mostrano, ma invitano anche a riflettere e a dialogare.

Durante la settimana, il pubblico avrà la possibilità di partecipare a eventi come**“Dati per raccontare i margini”**, dove esperti si confronteranno sui dati riguardanti la homelessness. Non mancheranno anche proiezioni di documentari e reading teatrali basati su testi scritti da persone senza dimora.

Il programma è ricco di attività per tutte le età, dai laboratori creativi per bambini a tour urbani guidati da persone che vivono in strada. Sabato 24, lo spettacolo**“Rom Contro Tutti”**mescolerà stand-up comedy e antropologia per sfatare miti e pregiudizi sulla cultura romanì.

La mostra sarà inaugurata domenica 18 ottobre alle 18.30 e sarà aperta fino al 25 ottobre, con ingresso gratuito. Un’occasione imperdibile per scoprire una Milano diversa e per confrontarsi con storie che meritano di essere ascoltate.

Milano(s)confinata: mostra, talk, teatro, tour urbani e laboratori raccontano la marginalità cittadina

mentelocale.it/milano/143927-milano-s-confinata-mostra-talk-teatro-tour-urbani-e-laboratori-raccontano-la-marginalit-cittadina.htm

15 ottobre 2026



Milano Lipov ©Roberto Arcari

Da domenica 18 a domenica 25 ottobre 2026, **la Fabbrica del Vapore** ospita **Milano(s)confinata**, uno spazio culturale temporaneo dedicato alla grave emarginazione sociale, che riunisce **una mostra collettiva e un programma di talk**, **spettacoli teatrali, proiezioni, tour urbani e laboratori per tutte le età**.

L'iniziativa è ideata e curata dal **Tavolo Cultura**, nato nell'ambito della coprogettazione del Sistema cittadino di promozione dell'autonomia e prevenzione delle condizioni di grave emarginazione sociale promosso dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute, ed è **il risultato di un lavoro di rete che coinvolge oltre 40 realtà cittadine**.

«**Milano(s)confinata è un tentativo di superare i confini, fisici e sociali**, che separano la grave emarginazione dalla quotidianità della città e spesso ci portano a guardarla attraverso stereotipi e rappresentazioni discriminanti. Nei lavori in mostra, le persone che vivono o hanno vissuto situazioni di marginalità non sono soltanto soggetti rappresentati, ma si raccontano direttamente con immagini, parole ed esperienze. **Il programma segue lo stesso approccio attraverso dati e ricerca, cinema, teatro, laboratori e percorsi nella città, mettendo insieme chi studia questi fenomeni, chi ci lavora ogni giorno e chi li vive in prima persona**», spiega **Jacopo Lareno Faccini di Codici**, organizzazione di ricerca e trasformazione sociale, tra i coordinatori del progetto

«Questa mostra ci aiuta ad affermare un principio: **Milano non si volta dall'altra parte di fronte alla marginalità e alla vulnerabilità che è parte della storia di ogni grande città**. Vuole, al contrario, guardarla negli occhi e farsene carico, per rimanere aperta e solidale come è sempre stata. Queste immagini ci aiutano a vedere Milano da una prospettiva diversa, eppure sempre reale e autentica, in cui alla fragilità si accompagnano interventi e soluzioni di sostegno costruite insieme», commenta l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolé.

Milano(s)confinata: la mostra

La mostra collettiva riunisce **opere scelte da produzioni fotografiche e artistiche che negli ultimi vent'anni** hanno raccontato Milano dal punto di vista di chi vive ai suoi margini: ***Essere Donna Rom***, in cui i ritratti della *fotoreporter* **Sara Lemlem** accompagnano le narrazioni personali delle donne coinvolte in un percorso di *photovoice*; **Luci nel Buio**, che accosta il *reportage* del fotografo documentarista **Marco Garofalo** sulle povertà agli scatti con cui Sofia Loffredo documenta la propria vita in strada; **Milano Lipov**, frutto del lavoro svolto dal fotogiornalista **Roberto Arcari** tra il 2005 e il 2008 sulla **quotidianità delle persone rom tra Milano e la Romania**; **Milano senza dimora**, ricerca visuale realizzata dal fotografo **Luca Meola** insieme a **quindici persone senza dimora**, da cui emerge una mappa della Milano dell'accoglienza, ma anche delle **disuguaglianze e della solitudine**.

Completano il percorso una **retrospettiva sui dieci anni del Premio Fondazione Isacchi Samaja**, concorso letterario e artistico rivolto alle persone che vivono in strada, e Ri-scatti – Fotografi senza fissa dimora, progetto nato nel 2014 che utilizza la fotografia come strumento di relazione, consapevolezza e inclusione sociale e prosegue ogni anno in collaborazione con il PAC di Milano.

Durante la settimana prenderà forma anche l'opera corale **Milano Mappa Affettiva** che, a partire dalla domanda *Quale luogo di Milano ti sta più a cuore?*, raccoglierà i luoghi indicati dalle persone che vivono in strada e da chi visita la mostra per costruire una geografia condivisa della città. La mostra è inaugurata **domenica 18 ottobre alle 18.30 e resta aperta fino al 25 ottobre**, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e nel fine settimana dalle 10 alle 19. **L'ingresso è gratuito**.

Milano(s)confinata: il programma eventi

Dagli incontri sui diversi aspetti della marginalità sociale agli spettacoli teatrali, ai percorsi per le strade di Milano guidati da persone senza dimora e i laboratori per bambine e bambini: il programma di Milano(s)confinata propone appuntamenti per tutte le età.

Tra gli eventi in calendario, **martedì 20 ottobre, Dati per raccontare i margini** riunisce Fondazione Rodolfo Debenedetti, ISTAT, Università di Catania e fio.PSD per fare il punto

su cosa sappiamo della *homelessness* attraverso i dati. **Mercoledì 21 viene proiettato La Goccia**, documentario di Krishna Agazzi e Francesco Cannito su due uomini senza dimora che vivono in un bosco spontaneo cresciuto nell'area di una fabbrica del gas abbandonata.

Il 22 e il 25 ottobre, il *reading* teatrale ***Fiori dalla strada*** porta in scena **testi e poesie scritti da persone che vivono o hanno vissuto in strada e premiati dal Premio Fondazione Isacchi Samaja**. Nel fine settimana, **i Gatti Spiazzati**, persone senza dimora e a rischio di emarginazione diventate guide turistiche, **accompagnano il pubblico lungo due itinerari per raccontare Milano attraverso la propria esperienza della strada**. **Sabato 24** è la volta anche di **Rom VS Tutti**, spettacolo di e con **Rašid Nikolić** che mescola *stand-up comedy* e conferenza antropologica per scardinare stereotipi e pregiudizi sulla cultura romanì.

Tra i laboratori, **domenica 25 lo scrittore Giorgio Fontana** condurrà **Ogni storia al posto giusto**, laboratorio di scrittura creativa aperto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. Opera San Francesco per i Poveri e MUBA – Museo dei Bambini Milano propongono invece **Allenarsi alla gentilezza**, pensato per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni.

La partecipazione agli eventi è gratuita. Il programma completo e aggiornato è consultabile **sul sito del Comune di Milano**.